

La parola è

## CORPO

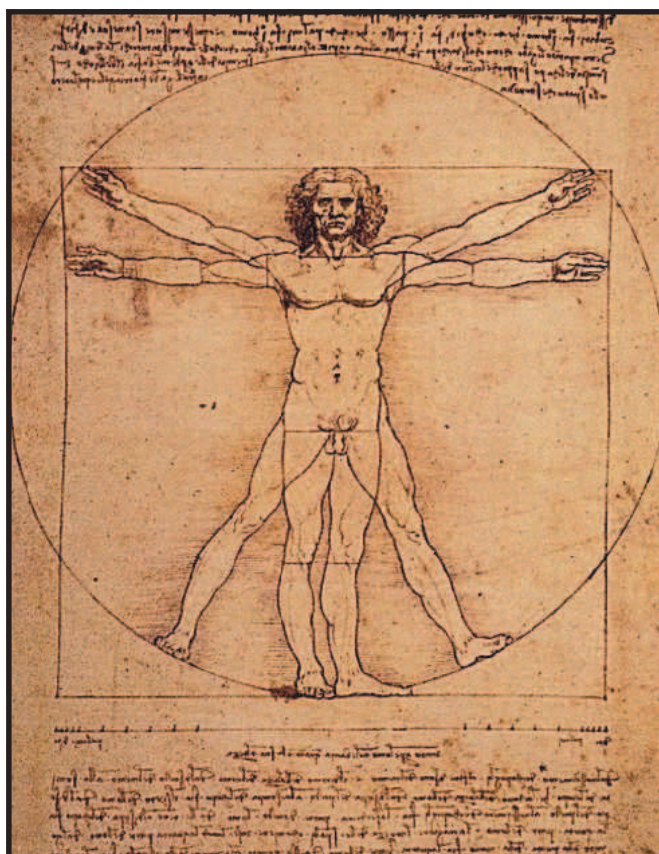
Il bello  
vive  
in un fisico  
imperfetto

EMMA DANTE

AUTRICE E REGISTA TEATRALE

**P**rima di tutto esiste un corpo pubblico che, parassitico, vive a danno del corpo privato. Ai tempi dei miei nonni, dei miei genitori esisteva un unico corpo: quello che col passare degli anni cedeva verso il basso, che si consumava, cambiando colore e forma. Era uno. Il corpo senza vergogna. Un po' più simile a quello degli animali. Con le dovute distinzioni, però!

Io me la ricordo la pelle rattappata di mia nonna Antonietta. Aveva un corpo ingenuo, felice. A volte sembrava una gallina, a volte un gabbiano. E mi ricordo le rughe sulla faccia di mia madre, le sue cosce molli da cui in trasparenza affioravano le vene che si gonfiavano a fine giornata. Eppure quando è morta aveva solo 59 anni... il corpo contemporaneo si è trasformato in una statua... mentre il corpo privato, nutrimento di quello «sano», tende a scomparire. Se ne sta nascosto, lontano dalla vista, per non disturbare. Sempre meno vediamo in giro persone con orecchie a sventola, borse sotto gli occhi, nasi a gobba, bocche piccole e piedi storti, o vecchi, o sciancati, o handicappati o extracomunitari o gente che puzza... noi non li vediamo, ma loro ci sono. Resistono. Un piccolo esercito di gente fastidiosa e repellente che si vergogna di mostrarsi. Chi è più forte se ne



Qui sora l'uomo come centro dell'universo nel disegno di Leonardo; nell'immagine grande la Venere di Milo al Louvre; sotto Orlan, l'artista francese che modifica chirurgicamente il proprio corpo inteso come opera d'arte



fotte ed esce, chi è più debole lentamente muore.

**L'altro giorno** alla promenade plantée a Parigi ho fatto una bella passeggiata con una mia carissima amica. Focomelica. Era una giornata piena di sole, con i colori accesi e i contorni delle cose ben definiti. Angela è senza braccia. Ha tutto il resto. Ma le braccia no. E neanche le mani. Solo due dita attaccate a quello che noi chiamiamo gomito. Passeggiavamo allegre, e di sbieco ci attraversavano gli occhi degli altri, senza nessun giudizio apparente, ma con una chiara ed evidente deviazione dello sguardo.

La gente non ci guardava in modo diretto perché da subito l'interruzione che avvertiva nella

**Body Talk**

**IMAGINATION** ■ La canzone «Body Talk» segnò l'inizio della carriera degli Imagination, trio glamour disco dei primi anni ottanta passati poi alla storia con «Just an Illusion».

**Il corpo scomparso**

**BELA LUGOSI** ■ Scenziato rapisce le spose al fine di utilizzarle per mantenere sempre giovane la moglie Russell, nella realtà un'anziana contessa. Strepitoso cult del '47, con Bela Lugosi.